

Piano Annuale per l'Inclusione A. S. 2016/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	1
Totali	41
% su popolazione scolastica	4 %
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI (con esperto esterno)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali	Assegnata per l'integrazione scolastica	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI esterni
Docenti tutor/mentor		NO

c. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Progetto in Rete "Psicomotricità e musica" in accordo con le scuole del 1° Ciclo di Triggiano, finanziato dall' Ente Locale.)	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi				X		

formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- ◆ Elabora una politica di integrazione e di inclusione in favore degli alunni che versano in situazione di disabilità e con BES.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ◆ Promuove iniziative finalizzate all'inclusione.
- ◆ Esplicita criteri e procedure per un utilizzo funzionale delle risorse professionali e materiali presenti nella scuola.
- ◆ Convoca e presiede il GLI.
- ◆ Si confronta con i Consigli di classe/interclasse/intersezione e Funzione Strumentale sugli sviluppi dei singoli casi.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- ◆ Collabora con il Dirigente Scolastico su tematiche legate alla disabilità e ai BES.
- ◆ Raccorda le diverse realtà (scuola, Asl, famiglie, enti territoriali).
- ◆ Partecipa agli incontri di approvazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP) dei singoli alunni.

IL G.L.I.

- ◆ Rileva gli alunni con BES presenti nella scuola.
- ◆ Raccoglie e documenta gli interventi educativi-didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole.
- ◆ Si confronta sui singoli casi, offrendo consulenza e supporto ai colleghi curricolari sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
- ◆ Monitora e valuta il livello di inclusione della scuola.
- ◆ Coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi.
- ◆ Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione PAI (entro il mese di giugno).

IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE/TEAM DOCENTI

- ◆ Individua i casi in cui si rileva necessaria e opportuna l'adozione di una didattica personalizzata, correlata, eventualmente, da misure compensative e/o dispensative.
- ◆ Raccoglie tutte le certificazioni (DSA e non).
- ◆ Rileva alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
- ◆ Definisce interventi educativo-didattici calibrati in base alle reali esigenze e bisogni formativi dei singoli alunni con BES.
- ◆ Individua strategie e metodologie utili per realizzare la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- ◆ Redigere e applica i singoli Piani di Lavoro.
- ◆ Collabora con le famiglie e il territorio.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

- ◆ Partecipa alla programmazione educativo-didattica della sezione/classe in cui opera.
- ◆ Supporta i Consigli di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e di didattica inclusiva.
- ◆ Coordina la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro.
- ◆ Attua interventi sul piccolo gruppo con metodologie individualizzate e/o personalizzate.

L' ASSISTENTE EDUCATIVO

- ◆ Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo dei singoli alunni.
- ◆ Contribuisce alla continuità nei percorsi educativo-didattici.

IL COLLEGIO DOCENTI

- ◆ Delibera il PAI su proposta del GLI.
- ◆ Articola nel POF un concreto impegno per l'inclusione.
- ◆ Partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

IL PERSONALE A.T.A.

- ◆ Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni.
- ◆ Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

L'ASL/GLI ASSISTENTI SOCIALI

- ◆ Redige le diagnosi e le relazioni cliniche.
- ◆ Si interfaccia alla scuola fornendo indicazioni operative, strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

- ◆ Necessità di percorsi di formazione relativi a:
 - Norme giuridiche riguardanti l'inclusione
 - Didattica inclusiva (DSA e BES in generale)
 - Nuove tecnologie per l'inclusione
 - Apprendimento cooperativo.
- ◆ Condivisione di buone pratiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI monitorerà e valuterà il livello di inclusività presente nella scuola, documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.

In riferimento ai singoli casi, la valutazione, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi, sarà il prodotto di opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito di specifici settori di apprendimento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativo-didattica redatta in favore dell'alunno. La valutazione precederà, accompagnerà e seguirà i percorsi curricolari, attiverà le azioni da intraprendere, regolerà quelle avviate e promuoverà il bilancio critico su quelle condotte a termine, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Le risorse umane impegnate nell'azione educativo-didattica a sostegno dei processi di inclusione si configurano nei docenti di sostegno e, nei casi previsti, negli assistenti educativi.

In alcuni momenti dell'anno scolastico potranno essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniranno a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (conduttori di laboratori o altri esperti esterni).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni formative attraverso metodologie funzionali all'inclusione basate su:

- ◆ Attività in forma laboratoriale (learning by doing).
- ◆ Attività a coppia, in piccolo e/o grande gruppo (cooperative learning).
- ◆ Tutoring (in gruppi della stessa classe, tra alunni di età diversa).
- ◆ Attività di apprendimento individualizzate per gli alunni con disabilità e personalizzate per gli alunni con BES, in correlazione con i percorsi formativi previsti per l'intero gruppo classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- ◆ Coordinamento con i Servizi sociali del Comune per l'individuazione e la segnalazione dei casi più gravi di svantaggio socio-economico.

- ◆ Coordinamento con l'Ufficio di Piano (ASL) al fine di ampliare la platea degli aventi diritto all'assistenza specialistica.
- ◆ Collaborazione con il volontariato sociale per l'implementazione del servizio educativo in orario extrascolastico.
- ◆ Collaborazione con l'Unità Multidisciplinare della ASL per la precoce individuazione degli alunni con DSA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Affinché gli interventi psicoeducativi siano efficaci nel migliorare l'integrazione e l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità o con BES, è fondamentale un'alleanza, intesa come condivisione del lavoro educativo e delle strategie metodologiche, tra la scuola, la famiglia, i Servizi (socio-sanitari, sociali, educativi), le risorse relazionali informali della rete familiare, le risorse associative, ricreative e culturali del territorio.

In particolare, la famiglia, corresponsabile del percorso educativo da attuare all'interno della scuola, sarà coinvolta attivamente sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso incontri calendarizzati al fine di:

- ◆ Individuare i bisogni formativi dell'alunno
- ◆ Condividere i percorsi educativo-didattici più idonei (approvazione dei Piani di Lavoro)
- ◆ Monitorare i processi e individuare le azioni di miglioramento.

Nella scuola, inoltre, è attivo e operante il "Comitato Genitori" che organizza incontri di formazione su tematiche inerenti, per cui è opportuno sollecitarne un'attiva partecipazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

La scuola riconosce le diverse abilità degli alunni e di conseguenza elabora nel Pof efficaci e funzionali strategie di insegnamento/apprendimento basate su una didattica inclusiva, valorizzando i processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica.

I percorsi formativi inclusivi, pertanto, saranno progettati per l'intera classe in cui sono presenti alunni con disabilità e/o con BES, al fine di:

- ◆ Creare contesti educativi rispondenti ai bisogni individuali degli alunni
- ◆ Monitorare la crescita personale e l'intero percorso formativo del singolo
- ◆ Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

- ◆ Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola, valorizzando le competenze specifiche di ogni singolo docente, anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui gli alunni sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la richiesta di risorse professionali aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.
- ◆ Si individuerà e raccoglierà la documentazione relativa all'inclusione, con i relativi materiali didattici, che saranno condivisi tra i docenti curricolari e di sostegno.
- ◆ Si proporranno attività a classi aperte, in forma laboratoriale, in piccoli gruppi.
- ◆ L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato, capace trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- ◆ Sarà valorizzato l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici programmati nei singoli Piani di Lavoro al fine di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

- ◆ Finanziamenti previsti per scuole inserite nelle aree a rischio (Art. 9 C.C.N.L.).
- ◆ Richiesta di finanziamenti al Comune per progetti di psicomotricità per alunni disabili.
- ◆ Richiesta di interventi aggiuntivi di educatori specializzati all'Ufficio di Piano.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Creazione di un "Gruppo per la continuità" che supporti il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola relativamente agli alunni con BES al fine di garantirne un buon inserimento nelle classi successive.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 settembre 2016.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22 settembre 2016.

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Il Dirigente scolastico

Giovanni Mariani

